



## MANIFESTO DEL COMITATO “NO ENPAF” FARMACISTI DIPENDENTI E DISOCCUPATI.

- L'imposizione dell'obbligo Enpaf per i farmacisti dipendenti risale ad una legge del 1946, legge che risulta essere oggi assolutamente anacronistica e inadeguata all'attuale mercato del lavoro.
- SOLO NEL 2018 SI SONO CANCELLATI DAGLI ORDINI DEI FARMACISTI ITALIANI 2474 COLLEGHI AL DI SOTTO DEI 60 ANNI su un totale di circa 90.000 iscritti. Sicuramente la norma “perdita bonus disoccupati” ha inciso in maniera determinate sui numeri. E' evidente quindi che il regolamento Enpaf diventa in molti casi una macchina per l'espulsione dalla categoria dei disoccupati e precari, con sottrazione loro di contributi silenti o contributi di solidarietà a fondo perduto.
- Il sistema previdenziale Enpaf a quota fissa e doppia contribuzione, se costituisce “un onere costante” e gravoso per i farmacisti dipendenti con un contratto a tempo indeterminato o continuativo ( 720 € per iscritti prima del 2004 come quota al 15%, e 180€ come quota al 3% per gli iscritti dopo il 2004) penalizza con un “regolamento trappola” i giovani, i disoccupati e i precari che rischiano paradossalmente di pagare molto di più, in quanto spesso non riescono ad ottenere o mantenere la riduzione richiesta.
- I farmacisti dipendenti o disoccupati che pagano la quota al 15% o al 50% senza 30 anni di versamenti e 20 di esercizio, perderanno quanto versato ad Enpaf dal 2003 in poi, raggiunta l'età pensionabile.

***LE MOTIVAZIONI SOPRA INDICATE, CHE COSTITUISCONO SOLO ALCUNE DELLE PRINCIPALI CRITICITA' RILEVATE, SPINGONO QUINDI IL COMITATO AD AVANZARE QUESTE RICHIESTE:***

- contribuzione Enpaf facoltativa per i farmacisti dipendenti che già possiedono altra previdenza obbligatoria e per i disoccupati iscritti all'albo
- possibilità di restituzione dei contributi previdenziali Enpaf per quei farmacisti che avendo altra previdenza obbligatoria opteranno per la cancellazione da Enpaf, nonché di quelli silenti
- contribuzione Enpaf legata al reddito e non più a quota fissa per i farmacisti liberi professionisti che hanno questo ente come previdenza di primo pilastro, borsisti compresi.

*Se anche tu sei fermamente convinto che Enpaf debba divenire facoltativo per i farmacisti dipendenti e disoccupati puoi contribuire attivamente con 2 semplici azioni dal sito [www.noenpaf.it](http://www.noenpaf.it)*

- firmare la [PETIZIONE NO ENPAF](#)
- [aderire al COMITATO NO ENPAF](#)

SERVE LA TUA SOLIDARIETA', SERVE IL TUO CONTRIBUTO!

IL DIRETTIVO DEL COMITATO NO ENPAF FARMACISTI DIPENDENTI E DISOCCUPATI.